

CAPITOLO

IV

## CAPITOLO IV

IV - 1

Subito dopo aver passato il mio esame di laurea me ne tornai a Padova a fare casse. Finite le casse andai al Lido di Venezia ad aspettare il giorno della partenza per l'Eritrea con la spedizione per lo studio dei raggi cosmici.

Finalmente, verso l'inizio del settembre 1933 le casse furono caricate a bordo di una nave "mista" (merci, con qualche cabina per passeggeri), diretta in Estremo Oriente, attraverso il canale di Suez. Ricordo che una mattina verso le cinque andai a sorvegliare il trasporto delle casse, che erano al Lido, ove avevamo fatto delle esperienze preliminari. Le casse furono caricate su una barca, su cui mi imbarcai, e due gondolieri vogarono lentamente verso il piro-scafo, ormeggiato dall'altra parte della città, al porto commerciale. Era una giornata radiosa e, data l'ora mattutina, il caldo non era eccessivo. Questa passeggiata in barca mi fece una forte impressione, tanto che scrissi alcune pagine in proposito (chi sa dove sono adesso?). Ero molto giovane e stavo per partire per un lungo viaggio, con una spedizione scientifica. C'era di che eccitare la mia mente giovanile. Partenza da Venezia, terra di civiltà, verso l'Africa selvaggia. Mi sentivo un po' l'animo del missionario. Ero avverso al colonialismo e immaginavo che il fascismo fosse un pessimo amministratore dei suoi sudditi neri. Partii pieno di simpatia per loro, lieto della possibilità di poter studiare da vicino questa questione.

A bordo installammo alcuni apparecchi, e subito incominciammo delle misure.

